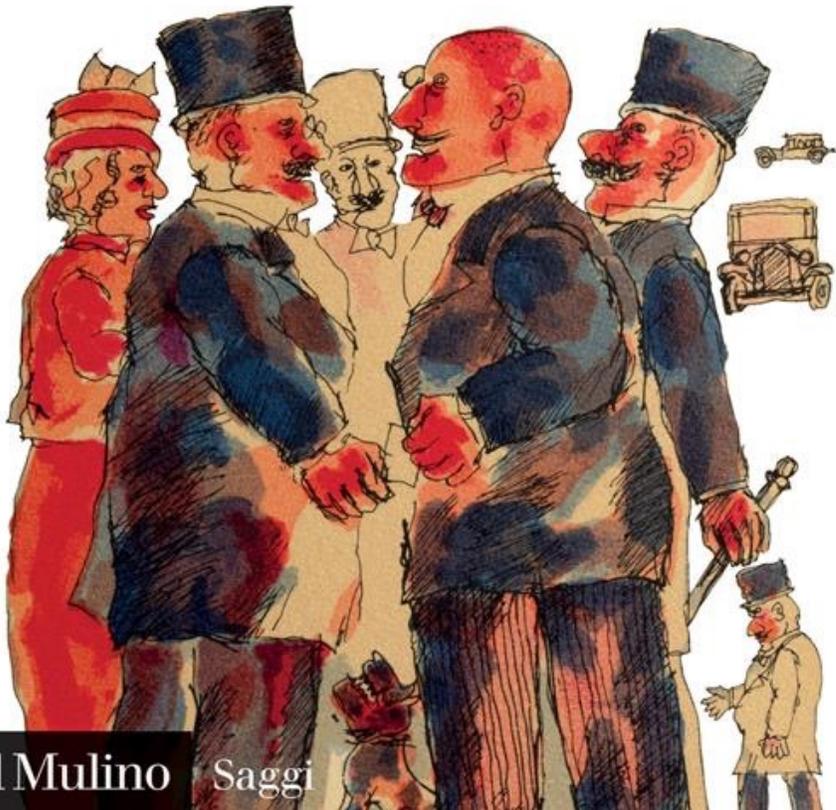


Pietro Modiano
Marco Onado

Illusioni perdute

Banche, imprese, classe dirigente
in Italia dopo le privatizzazioni

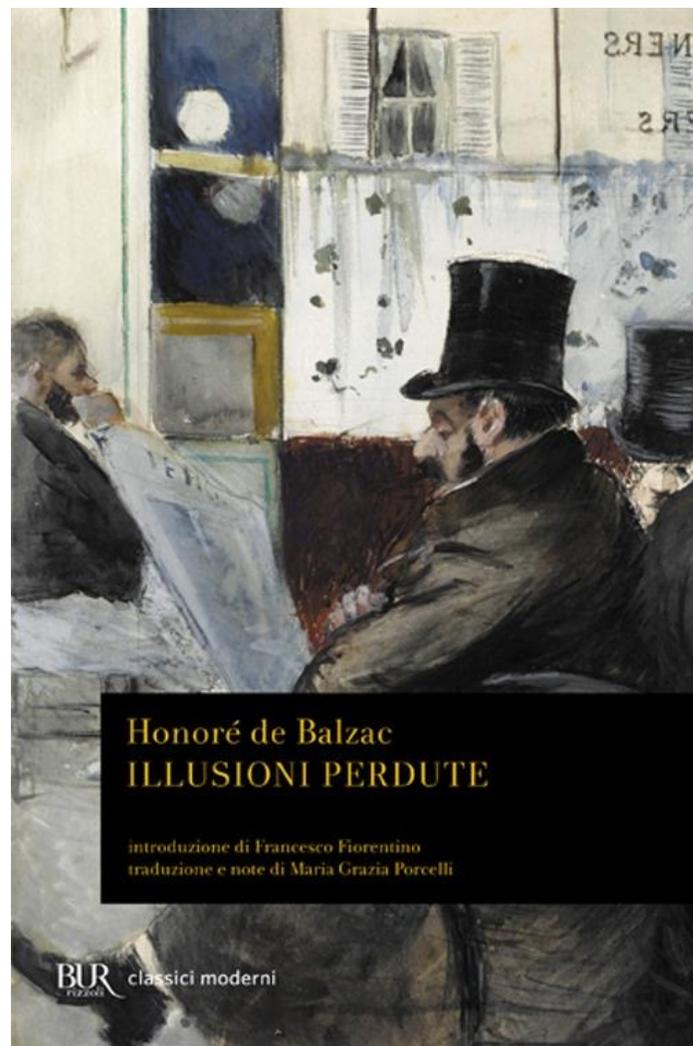


il Mulino Saggi



Introduzione Rony Hamaui

Il titolo



Un giovane letterato francese di provincia, durante il periodo della Restaurazione, vede infrangersi le sue ambizioni contro la spietata e corrottrice società parigina

«*Come quel giovane, noi abbiamo peccato di ottimismo*». Ma «*I vecchi sogni erano bei sogni*»

Il sottotitolo:

Banche, imprese e classe dirigente in Italia dopo le privatizzazioni

- Attenzione non fatevi ingannare il libro è una puntuale e acuta **storia economica dell'Italia che parte dal secondo dopoguerra.**
- La prima parte dell'opera tratta, con minuzia i principali problemi dello sviluppo economico italiano **fino alla drammatica crisi del 1992.**
- Questa data è considerata lo **spartiacque** fra il vecchio e il nuovo mondo che darà l'avvio ad una breve stagione di riforme con il governo di Giuliano Amato (1992-1993) e poi di Carlo Azelio Ciampi (1993-1994).



La seconda parte

Perché le privatizzazioni non hanno cambiato l'Italia

- Disastrosi furono gli esiti nel **settore industriale**,
- Da Telecom ad Alitalia, dall'Ilva ad Autostrade, **capitalisti senza capitali**, cercarono di accaparrarsi le rendite di posizioni,
- **puntando a continue svalutazioni e bassi salari** come avevano fatto nei decenni precedenti per incrementare i profitti familiari



Perché le privatizzazioni non hanno cambiato l'Italia

- Gli autori riprendono e aggiornano l'analisi fatta da **Raffaele Mattioli** secondo il quale
- “Tutto il periodo dall'Unità d'Italia a questo secondo dopoguerra può in realtà configurarsi come una serie di occasioni e di tentativi a dare finalmente vita a **una classe dirigente adeguata.**”



La ricerca del colpevole

Così, abbandonato il modello basato sulla diarchia pubblico-privato, negli anni successivi alle privatizzazioni la **bassa produttività e la bassa crescita è proseguita a** causata della

- 1) La scomparsa della **grande impresa**,
- 2) l'insufficienza della **media imprese** eccellente
- 3) l'ipertrofia della **micro imprese** marginale dove si annida evasione e irregolarità

La **liberalizzazione** del mercato del lavoro non ha fatto altro che favorire l'emarginazione i bassi salari e il lavoro povero



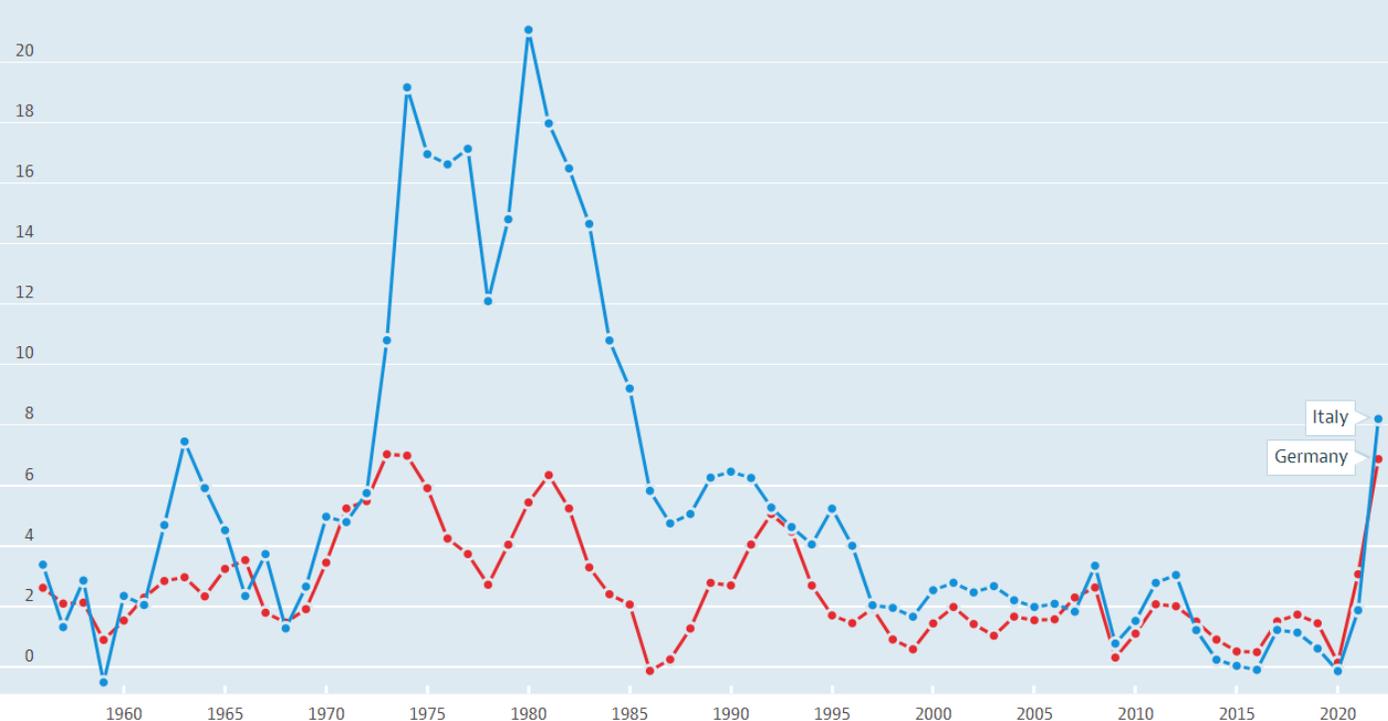
Ma non tutto è andato storto

La **privatizzazione delle banche**, con noccioli duri e le fondazioni legate al territorio, è stata un successo..... “La foresta pietrificata” ha lasciato il posto, non senza qualche incertezza iniziale, a maggiore concorrenza e un processo virtuoso di aggregazioni.

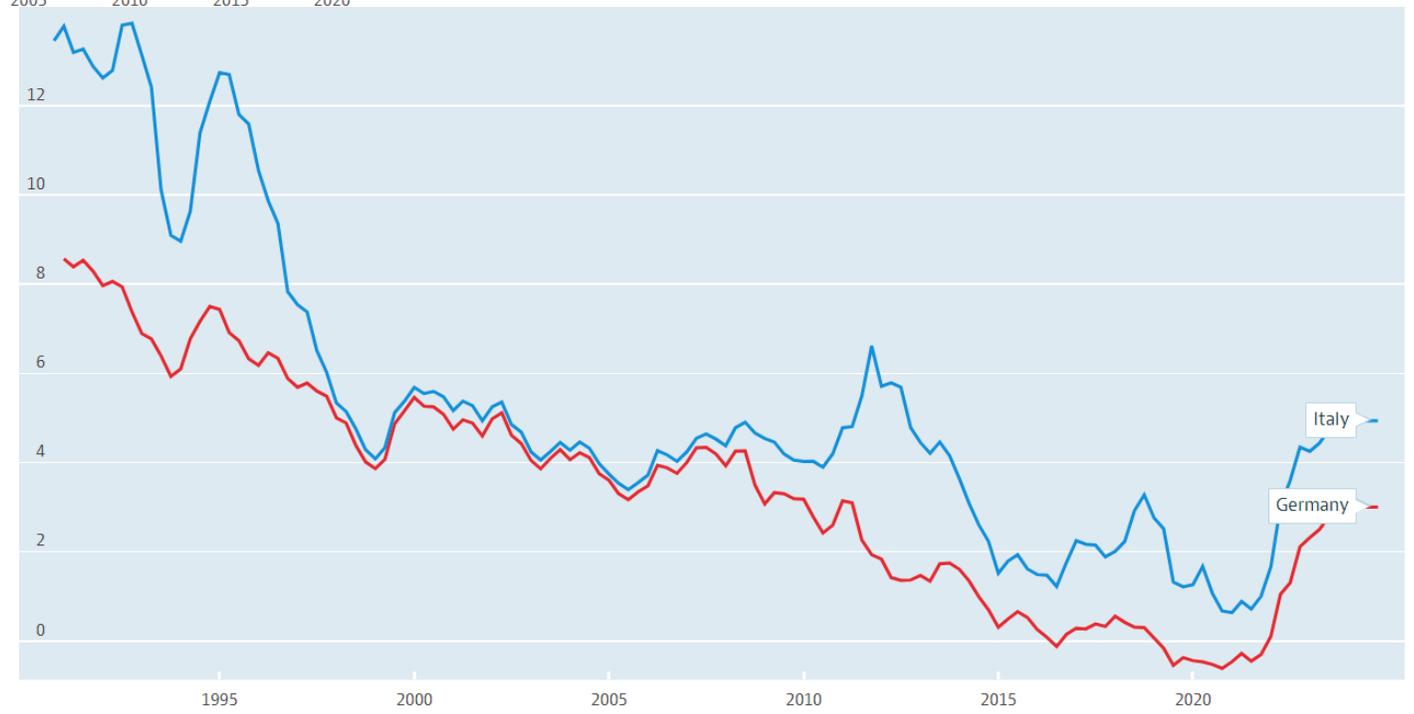
Le politiche messe in atto da Amato e Ciampi prima e Prodi **poi hanno permesso all'Italia di entrare nell'Euro** e così da stabilizzare il cambio e l'inflazione (tema forse sottovalutato)



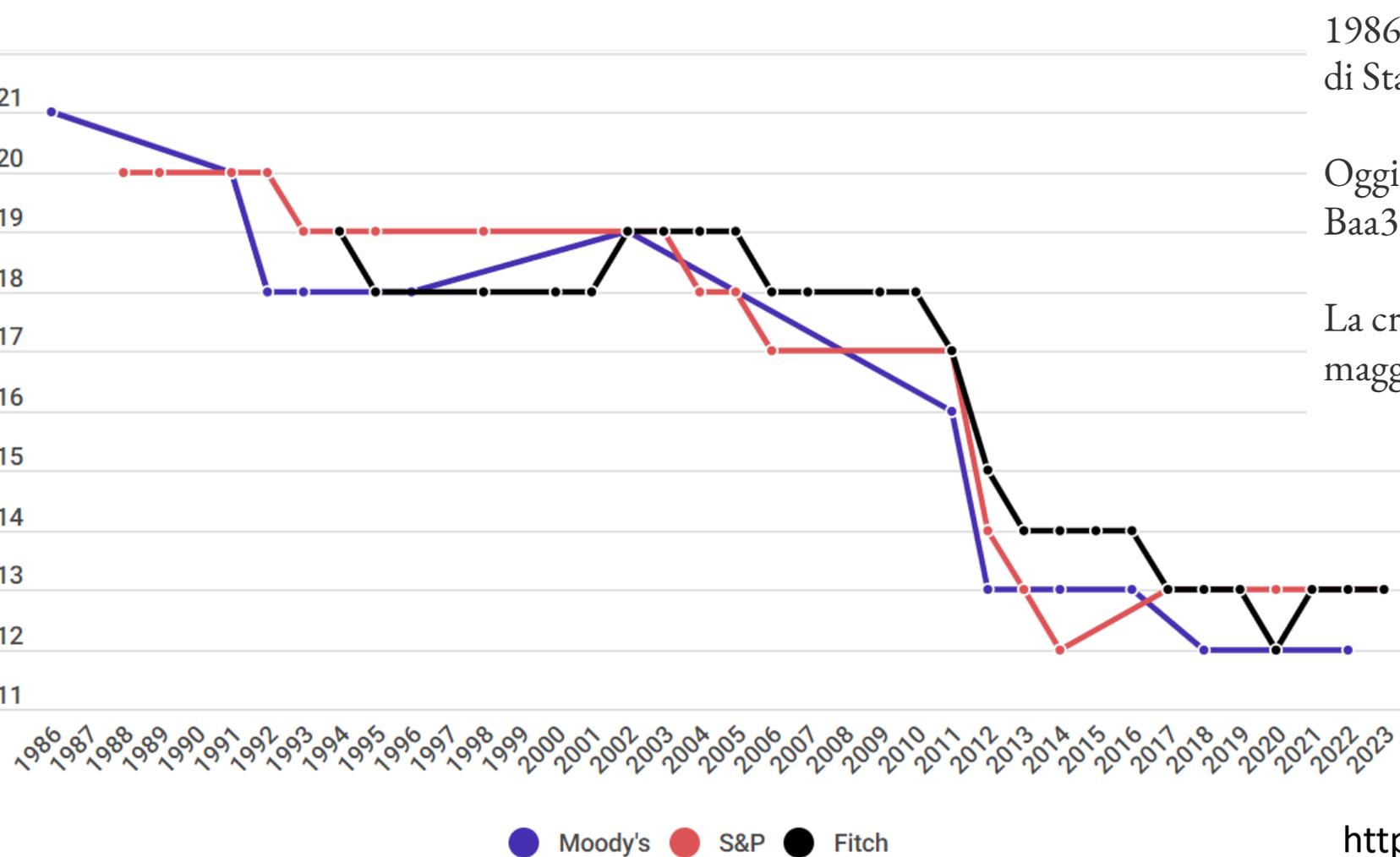
Il riaggancio dell'inflazione (e del cambio)



e il temporaneo e parziale ancoraggio dei tassi d'interesse



Si ferma temporaneamente la deriva dei rating dell'Italia

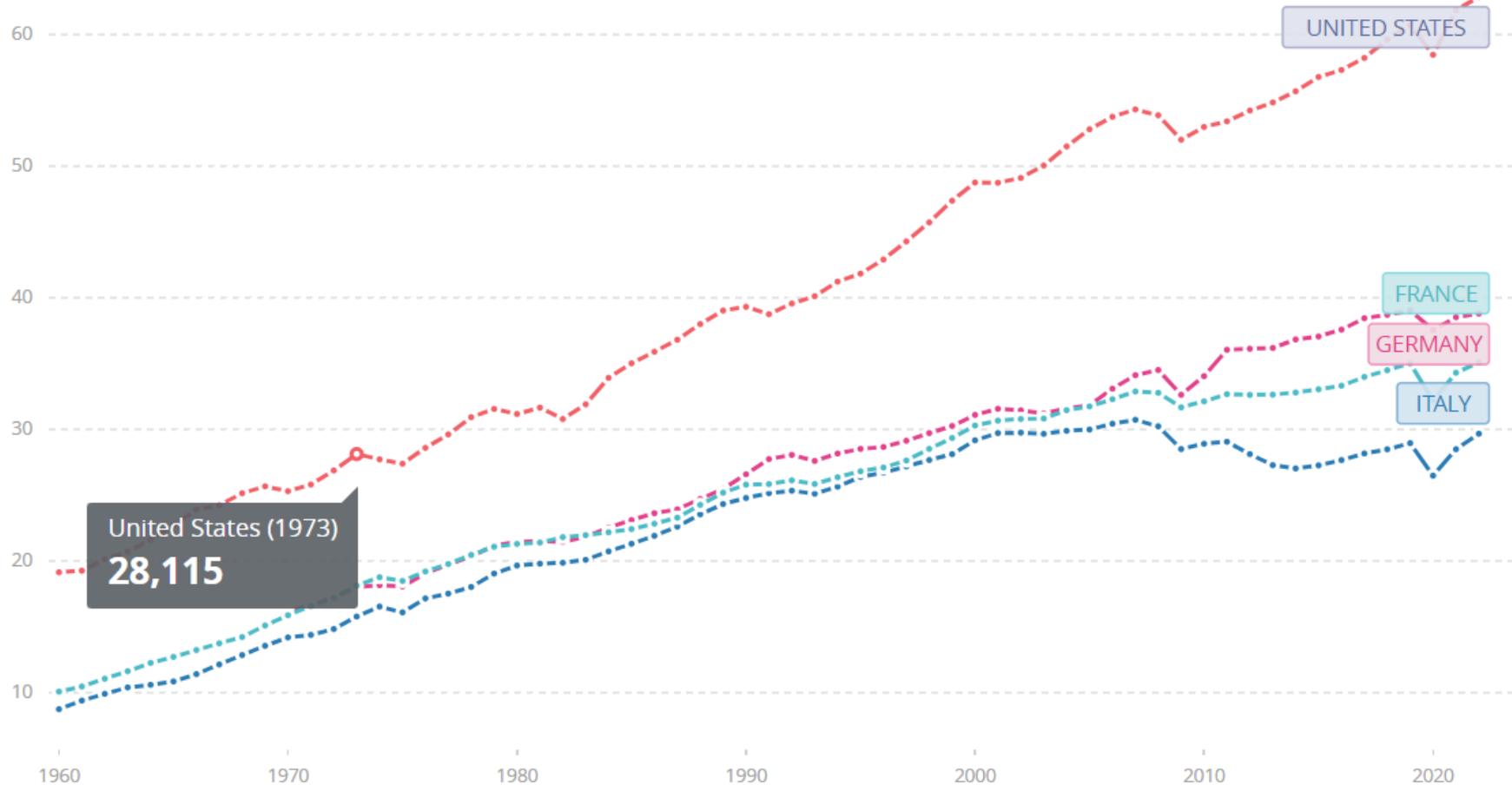


1986 Moody's (linea blu) assegnava ai nostri titoli di Stato la valutazione massima, "tripla A"

Oggi siamo l'ultimo gradino di investment grade Baa3

La crisi del 1992 e del 2007-12 hanno provocato le maggiori cadute

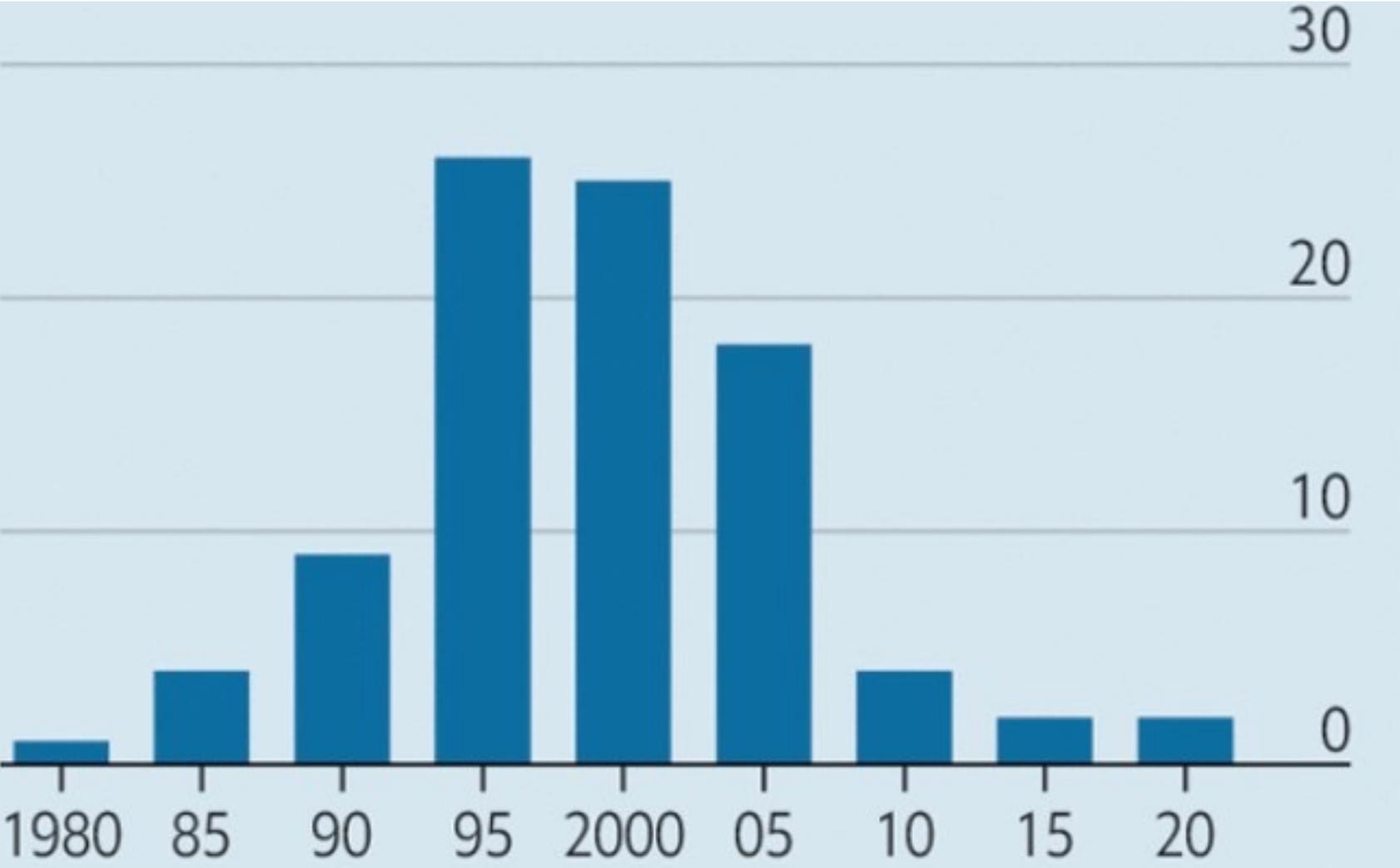
la bassa crescita italiana trova il suo complemento nella bassa crescita europea.



Oggi il reddito pro-capite a prezzi costanti è

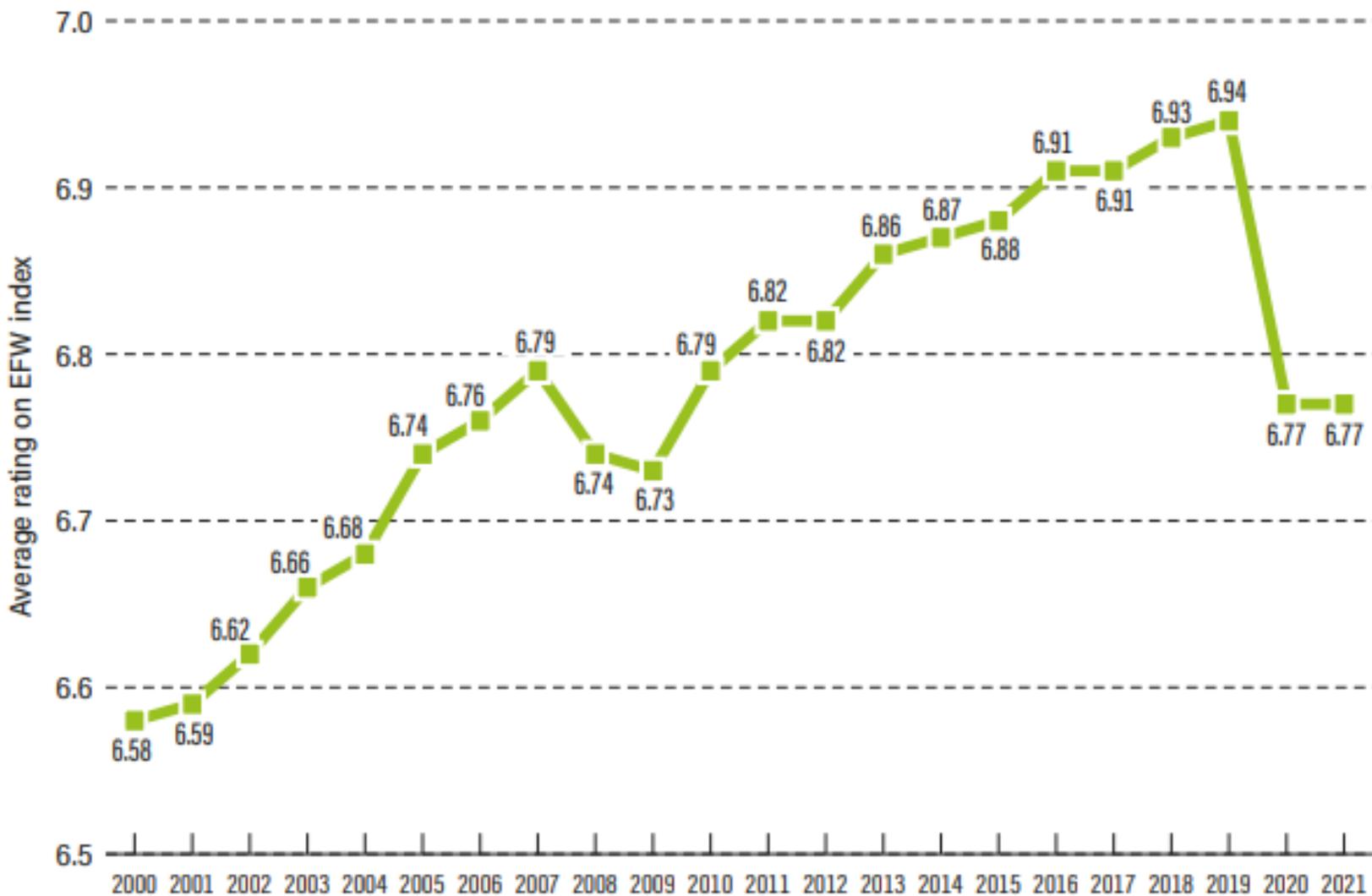
63K in US
39K in Germania
35K in Francia
30K in Italia

Oggi la manovra di bilancio prevede privatizzazioni per 1% del Pil in tre anni

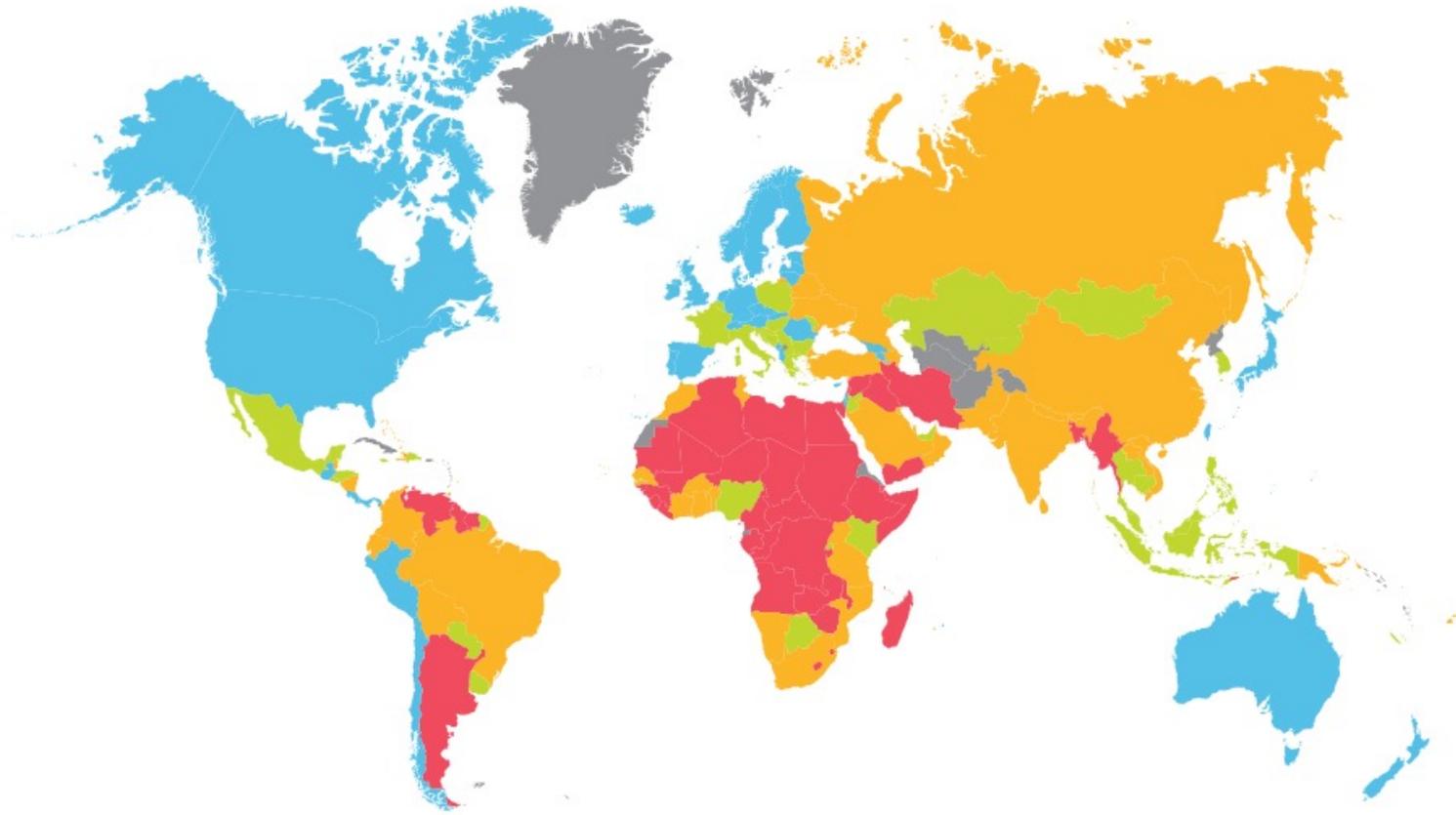


ma in Italia e nel mondo la spinta alle liberalizzazioni economiche si sono esaurisce nei primi anni del XXI secolo

E negli ultimi anni la media dei rating delle libertà economiche è drasticamente caduta



Economic Freedom of the World 2023

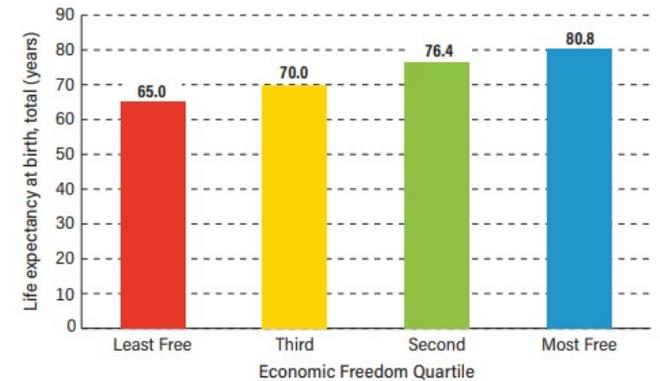
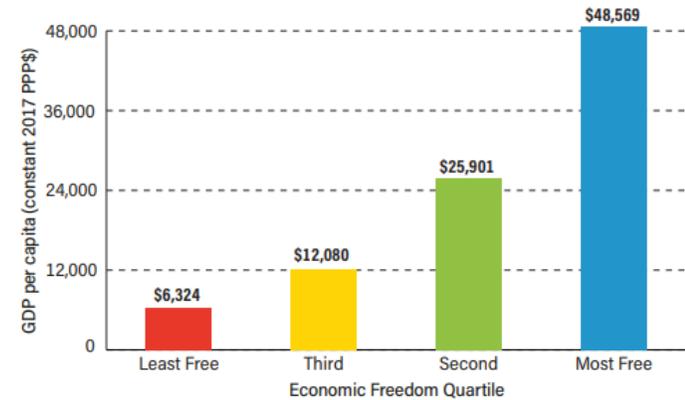


L'Italia non è mai riuscita ad entrare nel primo quartile

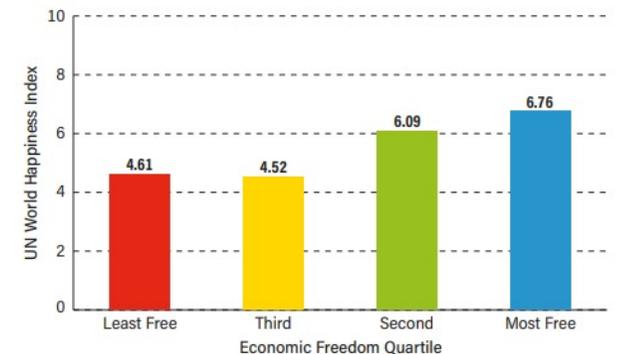


I paesi economicamente più liberi

sono i più ricchi in termini di PIL pro capite
hanno aspettative di vita più lunga
tassi di povertà più bassi
tassi di felicità più alti



Sources: *Economic Freedom of the World: 2023 Annual Report*; World Bank, 2023, *World*



Sources: *Economic Freedom of the World: 2023 Annual Report*; United Nations, *World Happiness Report 2023*.